

L'archeostazione verticale (dei sogni)

▶ a pagina 7



Il rendering Ecco come potrebbe essere la stazione della metro C in piazza Venezia

LA METRO C IN PIAZZA VENEZIA

Piazza Venezia la fermata c'è la Metro C forse

Dai costruttori il progetto dell'arceostazione
Ma il prolungamento della tratta ancora langue

di **Lorenzo d'Albergo**

Un ingresso discreto, in vetro, per non dare troppo nell'occhio. Poi, sottoterra, un'altra suggestiva archeostazione. Proprio come quella di San Giovanni, ma con un design diverso. Così si presenta la fermata di piazza Venezia della metro C nei rendering firmati dai costruttori della tratta. Un complesso di specchi, acciaio, basalto, travertino e legno che si sviluppa in verticale, con tanto di vista sui resti degli Auditoria costruiti dall'imperatore Adriano. L'investimento, però, rischia di restare soltanto su carta.

Come scrive l'ingegnere Eliano Romani, il responsabile della progettazione di Metro C, nella presentazione dell'opera «la realizzazione della stazione Venezia costituisce un'opportunità non solo per lo studio di un nuovo assetto della piazza, ma anche per la valorizzazione del patrimonio storico-archeologico rinvenuto nel corso degli scavi eseguiti tra il 2007 e il 2009». Per ora, appunto, si tratta soltanto di «un'opportunità». Perché la prima talpa della linea verde, l'enorme macchinario che serve a scavare i tunnel su cui poggiano binari e treni senza conducente, si è fermata proprio sotto al Campidoglio. La seconda la raggiungerà a breve. E, se da

palazzo Senatorio non arriveranno a breve novità, lì resteranno.

Il rischio è quello di causare un danno da 60 milioni di euro, un nuovo contenzioso tra costruttore e Comune, e di costringere chiunque prenderà in carico il completamento della metro C a raggiungere il centro partendo dall'altro capo della linea. Da piazzale Clodio. Perché, una volta tombate, le due talpe non permetteranno più di scavare da Fori Imperiali verso piazza Venezia.

Un guaio per cui il Campidoglio sembra essersi messo in contatto con il ministero dei Trasporti dell'ultragrilino Danilo Toninelli. Senza troppe certezze, almeno a giudicare da uno degli ultimi tweet della sindaca Virginia Raggi: «Metro C a piazza Venezia: ipotesi sempre più concreta». Insomma, si vedrà.

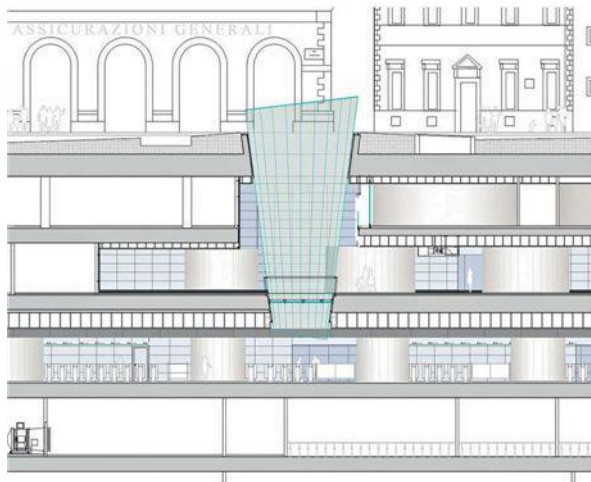
Se la situazione si sbloccherà, via libera a una stazione multipiano. Con scale mobili (funzionanti) e un piano riservato ai negozi raggiungibile anche da una scala piazzata sul lato della chiesa della Madonna di Loreto. Ma anche con un camminamento sospeso sopra il corridoio che divide le due aule dell'Auditoria di Adriano. A illuminare le passeggiate dei pendolari e dei turisti, ecco «una parete vetrata con porta scorrevole che permette l'ingresso di luce naturale».

Un muro trasparente che permetterà di stabilire un «contatto visivo diretto tra la zona commerciale, quella degli scavi e l'esterno».

Altri passaggi, più in profondità, invece saranno in legno.

E, dove possibile, sarà possibile camminare a contatto con la storia. «Alla stessa quota del piano di calpestio antico», si legge nel dossier di Metro C.

A guidare i visitatori della fermata-museo saranno pavimentazioni distinte per piano e una serie di pannelli informativi allestiti secondo le indicazioni della Soprintendenza archeologica. Sempre che il progetto, mentre sta per partire la conferenza dei servizi per la stazione Amba Aradam, si sblocchi.



◀ **Il prisma**

Nel grafico qui a fianco, la sezione del progetto sulla stazione della Metro C a piazza Venezia. Un prisma di vetro darà luce secondo gli architetti all'interno della fermata. Sopra, il piano per l'allestimento esterno